

- » Al Sig. **SINDACO**
- » Al **PRESIDENTE** del Consiglio Comunale
- » Agli **ASSESSORI** alla **Viabilità** e ai **Lavori Pubblici**
- » Ai **RESPONSABILI** dell'Ufficio Tecnico
presso il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO** (tramite PEC)
- e, p.c.,
- » Al **MINISTRO degli INTERNI** - (tramite PEC)
- » Al Sig. **PREFETTO** di **BENEVENTO** (tramite PEC)
- » Alla **PROCURA** della **REPUBBLICA BENEVENTO** (tramite PEC)
- » Al **SEGRETARIO**, al **REVISORE dei CONTI** e ai **CONSIGLIERI**
Comunali di **SANT'ANGELO A CUPOLO** (tramite PEC)

ISTANZA STRAGIUDIZIALE AI SENSI DELLA L.241/90

Io sottoscritto **Paradiso Attilio**, nato a Casalbore (AV) il 18.02.1951, in proprio e nella qualità di marito di **Pierro Anna Felice** e di padre di **Pearl** e **Aruna Paradiso**, abitanti nella frazione di Pastene, via Regina Elena 71/bis, da 16 anni sto chiedendo al Comune di Sant'Angelo a Cupolo, ma inutilmente, che venga rimosso il pericolo di pubblica incolumità sulla strada che dalla mia abitazione immette sulla Provinciale 25.

Tale situazione è tuttora causa di ingenti danni, non tanto per gli incidenti occorsi o scampati in tale periodo, ma per l'impossibilità di allocare una qualsiasi attività produttiva in un fabbricato finalizzato per 2/3 alla vendita di mobili e complementi d'arredo e per 1/3 a civile abitazione, progettato e realizzato in perfetta aderenza alle leggi e ai regolamenti urbanistici.

Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento

C.F.: VRRTGO62D07A783A - Tel: 0824.21597 – 392.8434821

FAX: 0824.21597 - e.mail: verriltogo@libero.it - pec: avvtogoverrilli@puntopec.it



Dalla documentazione acquisita presso il Comune 2 anni or sono, a seguito di procedura d'accesso assistita dai Carabinieri, è emerso che il Comune di Sant'Angelo a C., prima che ci trasferissimo a Pastene (ago/97), occluse uno dei sbocchi di un breve tratto di strada comunale,

proprio quello che avrebbe condotto al nuovo fabbricato senza limitazioni e senza rischi di incolumità pubblica, avendo fatto collocare una cabina elettrica sulla sede stradale, **in difformità alla Delibera n. 69/1995**, non tenendo da conto che l'altro sbocco limita l'accesso al fabbricato ai camion di grandi dimensioni, ma anche ai camioncini per il trasporto degli arredamenti.

Risulta, altresì, che 2 anni fa l'ex vice Sindaco, Geom. Fabrizio D'Orta, a seguito di un'interrogazione prodotta dal Consigliere, Geom. Felice Zampetti, aveva preso finalmente in carico il problema, assicurando che sarebbe stato risolto dalla successiva Amministrazione, dimenticando, però, che come ex Assessore ai LLPP aveva avuto 5 anni di tempo per agire e per conferire le responsabilità all'Ufficio Tecnico del Comune, come di norma!

Tanto è vero, che appena dopo l'elezioni amministrative del 2011, il Sindaco ordinò, senza preventiva delibera, lo spostamento della cabina nei pressi del Cimitero, ossia lì dove doveva essere ubicata secondo la Delibera del 1995, sottoscrivendo con il Geom. Nicola Maioli e all'Ing. dell'ENEL che il Comune avrebbe inteso "riaprire la strada per soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi..." **Allegato¹**.

Di fatto, però, sono passati altri 2 anni e il problema non è stato ancora risolto, mentre il Geom. Egidio Bosco e il Geom. Maioli devono dar conto alla Magistratura "perché: rispettivamente quale sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III settore, indebitamente rifiuta-

¹ **Allegato 1**: Intesa tra il Sindaco, il Capo dell'UT e l'ENEL del 2012 - (pag. 17 e 18)

vano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo”.

Come negli anni addietro, in questi due anni il Sindaco, i Consiglieri Comunali e l'Ufficio Tecnico sono stati ripetutamente invitati dallo scrivente, per addivenire ad una soluzione pacifica. Ma i Consiglieri non sono stati notificati, come formalmente richiesto ai sensi della L. 241/90, mentre i miei tentativi di conciliazione sono arrivati sulla scrivania del Sindaco D'Orta e sono finiti in cassaforte, visto che in quella stanza si decide chi vive e chi muore, senza dar conto a nessuno. Per tali ragioni e per il reiterato atteggiamento omissivo, lo scrivente si è visto costretto a denunciare il Sindaco, altri Funzionari del Comune e la Prefettura, per il fatto che in tutto questo tempo nessuno ha assunto i poteri sostitutivi (art. 54, D.Lgs 267/00). In data 25.2.2013 ho chiesto ancora una volta l'autorizzazione ad anticipare le spese, per mettere in sicurezza il breve tratto di strada e per guadagnare tempo. Ma, l'ennesimo, bonario tentativo è fallito, per quanto teso a conciliare le argomentazioni esposte da 3 Primi Cittadini, secondo le quali in tutti questi anni

il Comune non ha soldi!

Risulta, di contro, che in tutti i Piani Triennali, varati nel corso degli anni, sono state impegnate enormi risorse, ma non è stato allestito alcun progetto atto a risolvere i problemi di viabilità, pedonale e auto veicolare, sui 150 m. di strada che unisce via Regina Elena al Cimitero di Pastene.

In risposta alla mia richiesta del 25.2.2013, la Giunta comunale, anziché concedere il nulla osta, ha rapidamente approvato un impegno di spesa di circa 8.000 € per mettere in sicurezza lo svincolo stradale tra la

Provincia 25 e Via R.Elena. Ma, con la Delibera n.21 del 7.3.2013 il problema non viene in alcun modo risolto. Infatti, la seguente mappa riproduce quella prelevata in Comune e ridotta di scala per esigenza di pagina:



Debitamente rapportato in scala, il seguente disegno mostra la sagoma sovrapposta di un camion (m. 2,4x12) in uscita da via Regina Elena:



Appare ben chiaro che il camion non può effettuare la manovra, nemmeno se la stradina fosse larga quanto la Provinciale, dato che il forte dislivello tra le due strade farebbe toccare e inchiodare il camion per terra.

Visto che nessuno mai potrebbe dubitare sulle capacità professionali di una decina di geometri, non mi spiego come abbia fatto il Responsabile del Provvedimento, Geom. Nicola Maioli, ad approvare tale soluzione, anche se gli fosse stata suggerita; ma nemmeno come farà a spiegare al Magistrato, tra qualche mese, le ragioni che lo hanno indotto per 16 anni a non rendersi responsabile di quanto accade in Comune, che costringe lo scrivente a formulare ancora questa istanza e la famiglia Paradiso a perdere la salute, la speranza e 16 anni di lavoro.

Sta di fatto, ancora, che il Sindaco dispettoso, anziché eseguire i lavori o riaprire il vecchia sbocco, come ha dichiarato, il 23 u.s. dispone la rimozione dei rifiuti e delle sterpaglie dal piazzale adiacente il cimitero e il giorno dopo lo asfalta, senza dar conto ai cittadini e **senza far transitare la notizia sul sito.**



Appare chiaro che il Sindaco D'Orta voglia far capire, con tale, ennesimo voltafaccia, che se due anni fa aveva disposto lo spostamento della cabina per "riaprire la strada e soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi" ora non lo è più! (forse perché il 26.11.2012 l'ho denunciato per lo stesso reato commesso da chi gli ha passato le consegne?)

Ma fa intuire pure che l'azione amministrativa dei tecnici del Comune è verosimilmente condizionata dalle

scelte degli organi politici, vecchi e nuovi. Alternativamente, lascerebbe intendere che la dichiarazione scritta insieme al Capo dell'UT era solo una risposta frettolosa, una bugia o riposizionamento postelettorale.

Il Sindaco invece dimostra che, quando si deve e si vuole, i soldi si trovano e si spendono per le somme urgenze, per la sicurezza e l'igiene pubblica, inserendo nei Piani i progetti per il paese e per le campagne!

Se i 4 Tecnici Consiglieri di minoranza non vedono non possono sapere, mentre i 6 geometri del Comune, il Sindaco e gli Assessori sanno che il progetto concepito in camera oscura farebbe ridere i pulcini, se realizzato! Tuttavia, pur di vessare una laboriosa famiglia di immigrati, di condizionare il nostro e il futuro dei miei figli e di guadagnare tempo, forse per guidare i processi in prescrizione o per dimostrare in sede giudiziaria che qualcosa è stata fatta, mettono a rischio l'immagine pubblica e quella professionale.

Perciò, tutti i destinatari della prente istanza, se non fossero stati informati, come avevo chiesto, ora devono formalmente sapere che la strada comunale, oggetto della Delibera n. 21/2013, cala in forte pendenza sulla Provinciale 25, nella mezzeria di una curva a gomito, dove peraltro non c'è spazio, né sufficiente visibilità, tanto a destra che a sinistra, per consentire il sicuro transito pedonale e auto veicolare, sia in entrata, che in uscita dalla strada stessa.

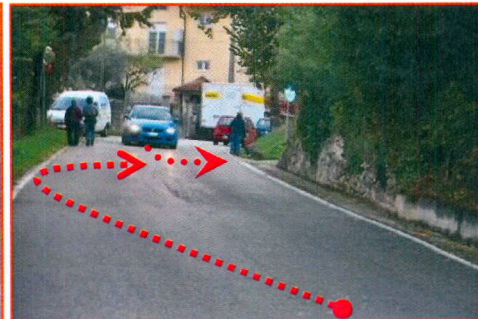
Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento

C.F.: VRRTGO62D07A783A - Tel: 0824.21597 – 392.8434821

FAX: 0824.21597 - e.mail: verriltogo@libero.it - pec: avvtogoverrilli@puntopec.it



Se abilmente non uno, ma tre Sindaci dichiarano che non ci sono fondi, poi gli stessi lo smentiscono nei fatti:

- ★ in realtà non tutti sanno come sono stati spesi 121.000 €, un anno fa, in somma urgenza, per mettere in sicurezza un antico palazzo privato con 15 pali e poi affidare, con altre anticipazioni di danaro pub-

blico, il recupero credito ai legali di fiducia;



★ tutti hanno visto, ma pochi sanno quanto viene speso, ad esempio, per allestire con finiture di pregio i 2300 m. di strada rurale, che da Pastene porta dinanzi e sul retro della costruenda villa del Sindaco;



★ pochi sanno quanto danaro pubblico è stato speso per rimettere in condizioni di decenza, dopo anni ed anni di incuria, la strada comunale che passa dinanzi alla casa del Consigliere di minoranza e del Parroco, o quelle che sono state asfaltate per i compaesani di Pastene prima o appena dopo le elezioni, come ad esempio nella traversa ceca che porta alla casa dell'ex Sindaco Vicerè!

Se i lavori di restauro fossero eseguiti come previsto in progetto, il rischio sullo svicolo verrebbe aggravato, visto che la carreggiata viene ridotta a soli m. 2,95, mentre sulla mappa catastale è di gran lunga superiore. E se il Maresciallo dei VVUU consigliava tutt'altra cosa, il Sindaco d'Orta se ne scorda, così come gli inquisiti hanno forse dimenticato le panzane conferite al Prefetto e al Presidente della Repubblica!



Sono 16 anni che la mia famiglia vive tra disagi e pericoli, sebbene siano stati accertati e riconosciuti:

- » 1997: dal Sindaco Michele Guglielmo Vicerè;
- » 2005: dal Sindaco geometra Egidio Bosco;
- » 2008: dai Carabinieri, a seguito del sinistro;
- » 2009: dal Maresciallo dei VV.UU. dello stesso Comune a seguito dell'incidente, il quale suggerì di migliorare il fondo stradale e di posizionare un segnale di stop e uno di direzione obbligatoria, per diminuire, ma non per eliminare il livello di rischio, come invece ha scritto e insinuato il Sindaco D'Orta;

- » 2011: dalla Polizia stradale, a seguito di un accertamento ordinato dal Prefetto di Benevento;
 - » 2011: dalla Relazione Tecnica eseguita dal CTU, nominato dal Presidente del Tribunale di Benevento;
 - » 2012: da 2 avvisi di garanzia, ordinati dal PM e recapitati Sindaco Bosco e al Responsabile dell'UT;
 - » 2013: dal rinvio a giudizio del Geom. Nicola Maioli.
- Sta di fatto che, nonostante quanto argomentato, il rischio permane inalterato.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della perniciosa reticenza del Comune, che, ad ogni ragionevole istanza, risponde con argomentazioni fuorvianti, evasive, inconcludenti e menzognere;

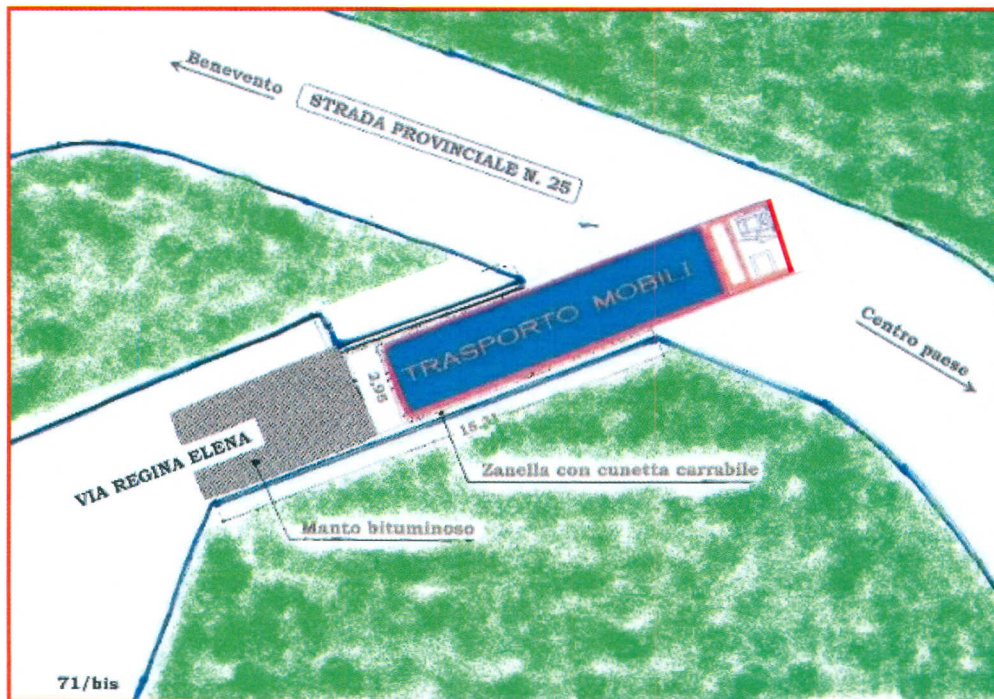
VISTE le contraddittorie risposte del Sindaco D'Orta, **Allegato²**, tra le quali quella del 23.3.2013 recita: *"l'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla esecuzione, con anticipazione a proprie spese (...) non può trovare accoglimento, tenuto conto dei vari profili sia di attuale capacità di indebitamento dell'Ente per la contrazione di prestiti e mutui..."*

VISTO che, invece di aprire lo sbocco chiuso nel 1997 o di allargare l'incrocio sulla strada comunale con criteri idonei e razionali, la Giunta autorizza un'inutile, insignificante e inidonea opera di abbellimento, riducendo la carreggiata a 2,95 m. e lo sbocco di oltre 1/3, senza allargare lo svincolo, senza migliorare la visibilità, senza costruire un marciapiedi, senza addolcire la pendenza della strada comunale, che in tal

² **Allegato 2**: Risposte Sindaco D'Orta del 2011 e 2012 - (pag. 19, 20 e 21)

modo continuerà a inibire il transito dei camion, a rendere rischioso quello pedonale e dei mezzi più piccoli.

VISTO che dopo l'opera di lifting non verrebbe rimosso il segnale di direzione obbligatoria, che costringe i mezzi, sia in entrata che in uscita dalla strada comunale, ad effettuare un'inversione di marcia 500 m. più avanti, nella piccola piazza del paese, dove peraltro un camion per il trasporto di grosse dimensioni incontrerebbe mille difficoltà, sia per arrivarci, che per effettuare la manovra di inversione;



PRESO ATTO che né le diffide, né le denunce, né gli accertamenti degli Organi dello Stato preposti alla pubblica sicurezza, né la disponibilità del sottoscritto ad anticipare le spese hanno indotto l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Cupolo ad assumere il carico di responsabilità che compete per Legge (Artt. 2043 e

2051 C.C.; Artt. 2, 3, 4, 28 e 54 della Costituzione;
Artt. 5, 6, 7 e 8 dello Statuto dell'Ente);

TENUTO CONTO che la condotta omissiva del Sindaco e quella inadeguata dell'Ufficio Tecnico del Comune non è cessata, ma con la Delibera n. 21/2013 non solo permane il rischio di pubblica incolumità, ma vengono arrecati ulteriori disagi ai cittadini, negando di fatto alla mia famiglia i diritti di cui ai precedenti Ordinamenti;

PRESO ATTO che da 16 anni la Prefettura di Benevento non ha inteso gravarsi di responsabilità per assumere i poteri sostitutivi previsti dal TUEL, lasciando a tre Sindaci della stessa matrice politica e comportamentale la facoltà di decidere sulla vita o sulla morte di un' onorata famiglia di cittadini italiani **Allegato³**;

VISTO che in base all'art. 54/D.Lgs 267/2000 sul Comune e più in generale sulla Pubblica Amministrazione incombe l'onere di custodia e di vigilanza sui beni pubblici;

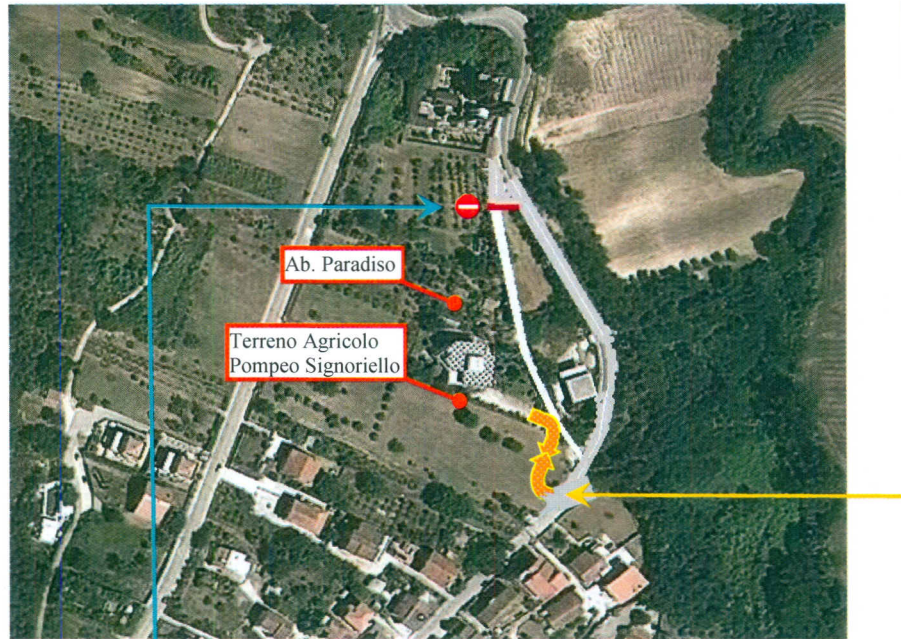
VISTO che il sottoscritto ha il fondato motivo di ritenere che i miei e i diritti della mia famiglia siano gravemente minacciati da un imminente ed irreparabile pregiudizio;

TANTO PREMESSO,

nella pagina seguente si propongono due alternative al fine di ridurre o eliminare il rischio, atteso che agli occhi di qualunque ingegnere, geometra o autista di scuolabus risultano le sole praticabili, sul piano tecnico, economico e sbrigativo:

³ **Allegato 3**: Note Prefettizie del 2012, 2010 e 1999 – (pag. 22, 23 e 24)

- 1) esproprio di una parte di terreno agricolo del confinante, come mostro nella seguente mappa aerea, per ridurre la pendenza della via comunale e spostare l'incrocio 20 m. più avanti, dove si guadagna sufficiente visibilità, su entrambi i lati,



- 2) aprire il vecchio passaggio ed eventualmente chiudere l'incrocio pericoloso agli autoveicoli, per eliminare risolutivamente i pericoli, senza ledere l'interesse del confinante, con un modico impegno di spesa, anche perché 2 anni fa la cabina dell'ENEL è stata già spostata in prossimità del cimitero di Pastene.



Presumendo che i danni subiti e quelli che si dovessero manifestare in prosieguo potrebbero pesare gravemente sul bilancio del Comune, oltre che sulle responsabilità dei tecnici comunali e della Giunta, che da 4 anni sacrificano una marea di spese legali, anziché chiudere pacificamente le vertenze con le sole anticipazioni erogate in favore degli avvocati;

TANTO PREMESSO, SI CHIEDE:

ai sensi della L.241/90 e dell'art.328, 1° comma C.P.,

- a) l'annullamento, in autotutela, della Delibera n. 21 del 7.3.2013, in quanto inutile e tecnicamente non idonea a risolvere i problemi di viabilità e di sicurezza stradale e/o la modica in accoglimento delle due proposte innanzi menzionate;
- b) che sia data immediata risposta ai sensi della Legge 241/90, dello Statuto e del TUEL, dettagliando:
 - b)¹ la cronologia e lo stato degli adempimenti burocratici;
 - b)² la distinta analitica dei lavori e delle somme spese dall'Amministrazione sulla viabilità comunale negli ultimi 2 anni, nonché quelli eseguiti per motivi di somma urgenza;
 - b)³ il tipo di opere che il Sindaco, la Giunta, l'Assessore ai LL.PP. intendono promuovere, d'intesa con l'UT e il Maresciallo dei VV.UU, al fine mettere in sicurezza l'incrocio pericoloso e il tratto di viabilità comunale, che dalla statua di Padre Pio conduce al Cimitero di Pastene;

c) che gli organi amministrativi cui la presente è diretta vogliano disporre con somma urgenza, nei termini di legge e di regolamento della L. 241/90, ove adottato, la messa in sicurezza della viabilità sul tratto di strada che dalla statua di Padre Pio porta al Cimitero di Pastene, secondo i criteri suggeriti nella presente istanza, oppure ritenuti più idonei dall'Ufficio Tecnico, dall'Assessore ai LLPP, dal Sindaco e dalla Giunta.

Pongo in mora il Comune, nelle persone del Sindaco, della Giunta e dell'Ufficio Tecnico, in quanto responsabili del provvedimento e del procedimento, riservandomi la facoltà di costituirmi in giudizio anche contro i familiari congiunti, per il risarcimento dei danni già subiti dal ricorrente e dalla propria famiglia, a far data dalla Delibera n. 21 del 7.3.2013, nonché per tutti quelli che dovessero verificarsi in prosieguo, ossia dopo la ricezione della presente.

Il Sig. Prefetto vorrà adatterà d'urgenza i provvedimenti che riterrà necessari per la rimozione della pubblica incolumità, se entro 5 giorni gli Amministratori comunali non avranno provveduto in tal senso.

Il Sig. Procuratore della Repubblica è pregato di recapitare la presente istanza ai Magistrati cui sono state assegnate le denunce-querele prodotte dallo scrivente dal 2009 ad oggi.

Sant'Angelo a Cupolo, 13 maggio 2013

Attilio Paradiso⁴



⁴ La presente viene trasmessa per posta elettronica certificata, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e al Codice di Amministrazione Digitale o, in mancanza, via web mail.



Comune di Sant'Angelo a Cupolo

Provincia di Benevento

Via P. Nenni n. 3 – 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Sito Web: www.comunesantangelo.it -

In data 18 maggio 2011 nella la sede comunale, a valle di sopralluogo eseguito presso la cabina elettrica prefabbricata sita in prossimità del cimitero della Località Pastene, sono presenti per il Comune il Sindaco geom. Fabrizio D'Orta e il geom. Nicola Maioli, responsabile del Settore Tecnico, per l'Enel l'Ing. Antonio Castelluzzo, responsabile dell'unità operativa di Benevento.

L'Ing. Castelluzzo fa presente che la cabina elettrica suddetta necessita di urgenti lavori di manutenzione perché è interessata da abbondanti infiltrazioni d'acqua che inficiano il regolare funzionamento del servizio elettrico in quanto l'umidità ivi presente causa perdita di isolamento dei componenti installati;

Visto l'approssimarsi del periodo estivo con conseguente aumento del tasso di umidità in detta cabina e quindi anche del rischio di guasti improvvisi, l'Enel ha deciso di eseguire immediatamente la manutenzione di detta cabina.

L'intervento è suddiviso nelle seguenti fasi:

1. Rimozione della cabina elettrica prefabbricata esistente e appoggio provvisorio della stessa in altro punto;
2. Manutenzione del sito di appoggio di detta cabina nonché realizzazione di relativo drenaggio;
3. Ricollocazione della cabina elettrica prefabbricata sul suddetto sito.

I rappresentanti del Comune fanno presente che attualmente la cabina insiste sull'imbocco di una vecchia strada comunale in disuso e che il Comune prevede di riaprire la stessa per soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi; pertanto si richiede all'Enel di sospendere i lavori di manutenzione.

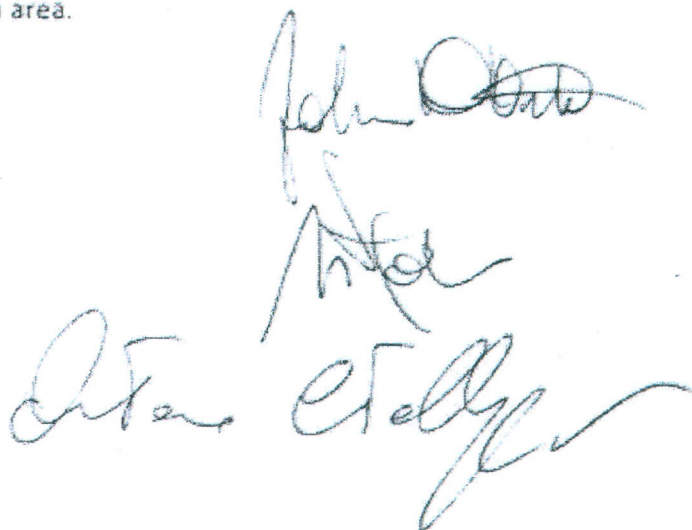
Il rappresentante dell'Enel a sua volta fa presente che lo stato della cabina non consente di rinviare la manutenzione della stessa e pertanto propone, nelle more della formalizzazione

delle richieste necessarie, di eseguire solo la prima fase dei lavori rendendosi disponibile ad una nuova localizzazione a patto che il nuovo sito sia idoneo non solo a soddisfare l'esigenza del Comune ma anche quelle degli impianti Enel.

Visto che la cabina in parola è a servizio del territorio comunale circostante e che il peggiorare del servizio elettrico influirebbe negativamente sullo stesso, tenuto conto dell'urgenza di intervenire sulla stessa si decide di eseguire solo la prima fase della manutenzione prevista dall'Enel.

Nelle more della definizione del sito finale nonché della formalizzazione di detta decisione (stipula atto di cessione in uso del nuovo sito), tenuto conto che non è opportuno rinviare l'intervento previsto dall'Enel, che nulla osta ad appoggiare provvisoriamente la cabina elettrica prefabbricata in adiacenza del muro di cinta del cimitero, si stabilisce di appoggiare provvisoriamente detta cabina in adiacenza al muro di cinta del cimitero, sempre su suolo comunale.

Le parti rinviando a successivo sopralluogo la definizione del sito finale per avviare le procedure di cessione in uso della nuova area.





Comune di Sant'Angelo a Cupolo

Provincia di Benevento

Via P. Nenni n. 3 – 82010 Sant'Angelo a Cupolo

Sito Web: www.comune.santangelocupolo.bn.it

Prot. n. 5641

Sant'Angelo a Cupolo, 07.09.2012

Egregio Signor

PARADISO Attilio

c/o Studio Legale

Avv. Togo VERRILLI

Via Perinetto da Benevento n.38

82100 BENEVENTO BN

Oggetto: Istanza stragiudiziale ex L.241/90 per il compimento di atti dovuti – Riscontro

Il sottoscritto Fabrizio D'Orta, Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), nel dare riscontro alla istanza stragiudiziale notificatami in proprio e nella qualità, espone quanto segue.

Il Sig. Paradiso lamenta di vivere, con la sua famiglia, una situazione di disagio e di pericolo, a suo dire, in conseguenza della "chiusura del tratto di strada comunale Via Regina Elena in prossimità del cimitero comunale di Pastene" e della "inidoneità e pericolosità della rimanente uscita di tale strada sulla strada provinciale Benevento – Sant'Angelo a Cupolo". Lo stesso, in tale istanza, motiva e deduce la denunciata situazione di disagio e di pericolo dalla lettura di atti quali le conclusioni di cui alla relazione di CTU depositata nel fascicolo recante il n.2397/11 R.G. del Tribunale di Benevento, a firma dell'Ing. Faraone, la consulenza tecnica di parte redatta dal geom.Spallone in data 18.05.2011, dal rilevamento tecnico descrittivo del sinistro stradale verificatosi il 20.11.2008 in Sant'Angelo a Cupolo Loc. Pastene – Via Regina Elena nonché dalla Comunicazione del Ministero dell'Interno alla Prefettura di Benevento.

Orbene, senza soffermarsi sulle ulteriori considerazioni riportate nella predetta istanza stragiudiziale, al fine di fare chiarezza e dar seguito alla richiesta di porre in essere ogni più opportuno e/o necessario provvedimento teso alla eliminazione della lamentata situazione di pericolo, si precisa che, diversamente da quanto riportato nella istanza, la paventata situazione di disagio e di pericolo non potrebbe discendere dalla chiusura del tratto stradale comunale denominato, catastalmente, "Via Vallone San Nicola", poiché il tratto stradale in questione, ancor prima dell'ampliamento della struttura cimiteriale, (autorizzato con delibera di G.C. n.176 del 12.04.1990 e successiva n.42 dell'11.02.1993 in variante, ampliamento realizzato sull'area contraddistinta in Catasto terreni fl.4, p.la n.923, acquisita con contratto registrato in Benevento in data 19.04.1986 al n.2252 come da delibera di C.C. n.60 del 27.02.1985, e parte di suolo comunale), completava il suo percorso catastale contro il vecchio muro perimetrale della preesistente struttura cimiteriale (poi ampliata), senza alcuna previsione di idoneo sbocco carrabile sulla strada provinciale SP18 (Benevento-Bivio Monterocchetta). E' bene precisare che tale tratto

stradale, seppur riportato dalle mappe catastali, non è mai stato di fatto individuato sui luoghi, confondendosi, lo stesso, con i campi agricoli confinanti, se non per la parte a monte, anche oggi esistente, che costituisce la strada di accesso all'abitazione del Paradiso. Tanto al fine di confutare la ipotetica e supposta illegittima chiusura del tratto stradale, di cui innanzi, quale presupposto della paventata e vissuta situazione di disagio e di pericolo. Ad ogni buon conto si precisa che l'autorizzazione alla edificazione dell'attuale abitazione del Paradiso è stata rilasciata solo in data 22.11.1993 n.44 e successiva variante del 18.10.1994 e che dagli elaborati progettuali depositati agli atti, si indicava quale accesso all'edificando lotto quello attualmente utilizzato dalla famiglia Paradiso.

Per quanto concerne la presunta descritta "totale inidoneità e pericolosità" dell'attuale accesso all'abitazione dell'istante, dalla lettura della relazione a firma del Dirigente del Ministero dell'Interno, V.Q. Agg. Dr. Salvatore Imparato, prot. N.62/220-20 del 09.09.2010, redatta a seguito degli accertamenti esperiti sui luoghi, e richiamata nella istanza quale allegato n.4, emerge con chiarezza che tale accesso, con opportuni interventi di risistemazione del manto stradale e della segnaletica verticale ed orizzontale, non pone problemi di pericolosità, **ma solo questione di prudenza** nel suo utilizzo.

Pertanto, questa Amministrazione, in ottemperanza alla Ordinanza Sindacale n.11 del 14.04.2009, ha provveduto ad apporre idonea segnaletica stradale, che obbliga i veicoli provenienti dalla Strada comunale Vallone San Nicola ad arrestarsi al segnale di STOP e ad effettuare obbligatoriamente la svolta a destra. Ad integrazione e di concerto con l'Amministrazione Provinciale di Benevento, si provvederà, nel più breve termine, reperite le risorse economiche necessarie, a recepire le osservazioni riportate nella predetta nota ministeriale al fine di migliorare la fruibilità dell'esistente innesto stradale Vallone San Nicola - SP18.

Si provvederà, nel prosieguo, a comunicare ogni successivo provvedimento.

Tanto si doveva, ad ogni effetto e conseguenza di legge.

Il Sindaco
Fabrizio D'Orta

11.04.2011 - Risposta alla III^a interrogazione consiliare

In ordine all'argomento all'ordine del giorno si apre la discussione tra i Consiglieri in merito, (come da fonoregistrazione realizzata durante la seduta consiliare.

Passiamo al secondo punto posto all'ordine del giorno che è relativo all'interrogazione presentata dal consigliere Zampetti Felice,... **Omissis** ...

VICE SINDACO D'ORTA:

Allora, riguardo alla terza interrogazione che in particolare appunto fa riferimento al disagio che vive la famiglia Paradiso, vi faccio la cronistoria dei passaggi che sono intervenuti tra appunto la famiglia Paradiso o chi la rappresenta e il comune di Sant'Angelo Cupolo. ...**Omissis**

In effetti dal sopralluogo degli agenti di polizia emergeva quanto già era stato segnalato dal nostro comando di Polizia Municipale ...**Omissis**

Successivamente all'apposizione appunto dei segnali, avvenuta in data febbraio 2011, il comando di polizia municipale notificava alla Prefettura e al Prefetto appunto, l'avvenuta apposizione dei segnali così come indicati dal nostro comando di polizia municipale ...**Omissis**

Questi sono ad oggi gli interventi che sono stati fatti per la risoluzione della problematica della famiglia Paradiso.

Resta in effetti da completare la messa in sicurezza dell'incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso e la sistemazione dell'innesto e quindi del fondo stradale di via Vallone San Nicola e del tratto di strada provinciale che si innesta con quella comunale.

Per intervenire e per migliorare l'incrocio, ampliarlo e quindi rifare il fondo, occorrono delle somme che in questo momento non sono disponibili, non sono nella disponibilità dell'amministrazione, ma, credo, sia un impegno già con il redigendo bilancio, che l'amministrazione che dovesse subentrare può assumere con la famiglia Paradiso e cercare di risolvere la problematica; anche se in effetti è volontà della famiglia Paradiso, quella di chiedere all'amministrazione comunale di aprire il tratto di strada che va nel parcheggio del cimitero della frazione Pastene che, a detta dei signori Paradiso, sarebbe maggiormente sicuro per la circolazione stradale del luogo.

Si è impossibilitati a fare questo intervento perché in corrispondenza della stradina che catastalmente conduce nel parcheggio del cimitero, anni addietro, è stata installata una cabina Enel che ne ostruisce il percorso, anche perché storicamente la stradina così come la intendiamo noi, carrabile, non è stata mai percorribile da un tratto all'altro, in ingresso da via Regina Elena, e in uscita, sul parcheggio del cimitero di Pastene; altrimenti, non credo che le amministrazioni, e sono sicuro che le amministrazioni che ci hanno preceduto e che hanno autorizzato la costruzione del muro di cinta e la costruzione della cabina Enel, avessero mai fatto quest'opera, se ci fosse stato il transito per autoveicoli.

Quindi quello che si potrà fare e si dovrà fare, così come suggeriscono i vari Enti che sono intervenuti nella vicenda, quello che si potrà fare è migliorare l'attuale incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso ed il miglioramento del fondo stradale, oltre all'apposizione dei segnali, cosa, che è già avvenuta.



Prefettura di Benevento
Ufficio Territoriale del Governo
UFFICIO DI GABINETTO

Prefettura Benevento
Prot. Uscita del 21/05/2012
Numero: **0017322**
Classifica: 50.08/7

Benevento, data protocollo



AL SIG. ATTILIO PARADISO

attilio.paradiso@pec.it

OGGETTO: Richiesta riscontro.-

Con riferimento allo scritto in data 7 u.s. si conferma, come già anticipato verbalmente dal dirigente delegato all'incontro richiesto, che in relazione alle problematiche reiteratamente segnalate dalla S.V. non sussistono, alla stregua del vigente quadro normativo, i presupposti per l'esercizio dei poteri attribuiti al prefetto dal D.Lgs. 267/2000.

Con l'occasione si precisa che la corrispondenza intercorsa in merito con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica è scaturita da richiesta di notizie, formulata dal predetto Ufficio, a seguito della ricezione dell'esposto datato 24.6.2009, indirizzato dalla S.V. anche al Capo dello Stato.

IL PREFETTO
(Bischo)

FM/MLP

Prefettura Benevento - UFFICIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0017322 del 21/05/2012

ALLEGATO 3 - pag. 2



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Prot. nr.21866/Gab.50.08
Rif. prot. 3407 del 1°.6.2010

Benevento, 12 giugno 2010

Al Responsabile del Settore 3°- Tecnico
del Comune di

SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)

OGGETTO: Sig. Attilio PARADISO. Lettera al Capo dello Stato.-

Nel prendere atto di quanto comunicato con la nota sopradistinta concernente il nominato in oggetto, si rinnova l'invito, già formulato con la prefettizia nr. 4213/Gab.50.08 del 4 febbraio scorso, a fornire notizie circa gli interventi che sono stati disposti per eliminare la pericolosità dell'accesso al fabbricato del sig. Paradiso dalla strada provinciale.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

IL CAPO DI GABINETTO
(Maturi)

ap

Prefettura
Ufficio di Gabinetto tel. 1

Prefettura Benevento
Prot. Uscita del 07/07/2010
Numero: 0026319
Classifica: 00.00



30/6
S. Maturi
maturi@interni.it

I-



Prefettura di

BENEVENTO

Prot.n.450/Gab.27.70/P

Benevento, 26/8/1999

AL SIG. PARADISO ATTILIO
Via Regina Elena 71/bis
Frazione PASTENE

S. ANGELO A CUPOLO

Oggetto: Esposto.-

In relazione all'esposto inoltrato dalla S.V. si rappresenta che il Sindaco del Comune di S. Angelo a Cupolo, interessato dallo scrivente, con nota datata 29/7/1999 ha comunicato che gli inconvenienti lamentati sono stati quasi totalmente eliminati in occasione dei lavori di sistemazione della strada provinciale che conduce alla sua abitazione eseguiti dalla locale Amministrazione Provinciale.-

IL CAPO DI GABINETTO
(Dr.R.D'Agostino)